

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

---

Verbale n. 57

Adunanza 21 novembre 2000

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI PIANEZZA- VARIANTE PARZIALE N. 3  
AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 1274-235466/2000

Sotto la presidenza del Vice Presidente dott. GIUSEPPE GAMBA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti il Presidente MERCEDES BRESSO e gli Assessori LUIGI RIVALTA e ANTONIO BUZZIGOLI.

Il Vice Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Vice Presidente.

Premesso che il Comune di Pianezza:

- è dotato di P.R.G.C. approvato con deliberazione G.R. n. 41 - 21259 del 29/07/1997;
- ha approvato, con deliberazione del C.C. n. 51 del 25/11/1999, la Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 55 del 26/09/2000, la Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C., ai sensi del suddetto settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha trasmesso alla Provincia gli atti per il pronunciamento di compatibilità, ai sensi del citato settimo comma;

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione di C.C. n. 55/2000 di adozione e dagli elaborati tecnici allegati;

Rilevato che la Variante in oggetto propone:

- l'adeguamento del P.R.G.C. alle modifiche individuate in sede di studio del Piano Quadro dell'area industriale D 2, con eliminazione di alcuni raccordi stradali e la modifica di alcuni parametri edilizi;
- la definizione delle aree di tipo ST già acquisite, come la ST 9 e la ST 28;
- la modifica all'art. 52 delle Norme di Attuazione, con la possibilità, in sede di P.E.C., di monetizzare le aree per servizi pubblici delle zone ST di superficie misurata inferiore a mq. 3000;
- l'inserimento, all'art. 56 delle Norme di Attuazione, del richiamo alla normativa del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali;

Evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;

Vista la deliberazione del C.P. n. 621 - 71253/1999 in data 28/04/1999, con la quale è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, attualmente in Regione per l'approvazione;

Dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

Visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 08/11/2000, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

Visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale**

**DELIBERA**

1. di formulare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 sopra citato, le seguenti osservazioni alla Variante parziale n. 3 al P.R.G.C. del Comune di Pianezza, adottata con deliberazione del C.C. n. 55 del 26/09/2000:
  - a) in riferimento alla possibilità di monetizzare aree per servizi pubblici nell'ambito dei P.E.C., sino ad una superficie non superiore a mq. 3000, si ricorda che la

monetizzazione può essere ammessa solo se il vigente P.R.G.C. individua aree destinate a tale scopo in misura superiore agli standard minimi previsti dall'art. 21 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;

b) in riferimento alle integrazioni proposte all'art. 56 delle Norme di Attuazione del P.R.G.C. si rileva che:

b1) l'integrazione recita che *"La carta di sintesi è stata adeguata alle Norme di Attuazione del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.) redatto ai sensi della legge n. 183 del 18 maggio 1989 ...(omissis)"*; tra gli elaborati grafici adottati con la deliberazione del C.C. n. 55/2000 non risultano tuttavia modificazioni alla "carta di sintesi" e neppure alle altre tavole del P.R.G.C. allegate alla variante;

b2) le modifiche al P.R.G.C. per l'adeguamento al suddetto P.S.F.F. sono da considerarsi strutturali, come precisato dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 luglio 1999, n. 8/PET :*"(omissis) Si ritiene invece che l'adeguamento al P.S.F.F. non possa essere effettuato con le procedure di cui al comma 7 del citato articolo 17, in quanto i contenuti che la Variante assume con l'introduzione delle fasce nelle tavole di P.R.G. e con l'integrazione delle N.T.A. ad esse connesse, sono tali da produrre uno degli effetti (si veda in particolare il comma 4, lett. d), articolo 17 della citata legge regionale) che, da soli, appaiono sufficienti ad escludere che la variante si configuri come parziale"* ;

2. di trasmettere al Comune di Pianezza la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Vice Presidente  
f.to G. Gamba